



3 CENTRO
LUIGI BOBBIO
PER LA RICERCA SOCIALE PUBBLICA E APPLICATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

MA L SIA

Gabriele Giovannini PhD

**MALAYSIA
UN PAESE
A FORTE INNOVAZIONE
CON AMPI SPAZI
PER L'INDUSTRIA
ITALIANA**

in collaborazione con



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



EXECUTIVE SUMMARY

La **Malaysia** è ormai un hub manifatturiero con eccellenze in settori ad **alto contenuto tecnologico** e si appresta a entrare tra i paesi ad alto reddito.

Nel 2019 Banca Mondiale l'ha collocata in quindicesima posizione nella propria classifica Doing Business per la capacità dimostrata nell'agevolare l'attività economica. Riflesso di un notevole insieme di fattori, tale capacità ha spinto l'Economist Intelligence Unit (EIU) a prevedere che Kuala Lumpur possa giocarsi le proprie carte nella competizione per attrarre le multinazionali alla ricerca di un'alternativa a Hong Kong.

Il paese ha **fondamentali solidi** e ha raggiunto un buono stadio di sviluppo; trovandosi all'interno di una regione in rapida crescita, deve comunque puntare sull'innovazione per non perdere il proprio vantaggio competitivo. La strategia che ha scelto per innovare è **internazionalizzare** il proprio sistema produttivo.

Questo rapporto illustra le opportunità che la Malaysia offre alle imprese italiane capaci di rispondere a questa esigenza. Le relazioni commerciali tra Roma e Kuala Lumpur sono infatti in **rapida crescita**, con un interscambio aumentato del **23%** nell'ultimo quinquennio, ma esistono senz'altro ulteriori spazi di collaborazione in particolare nella fornitura di beni industriali.

Torino, 30 aprile 2020

Gabriele Giovannini è Borsista di ricerca presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino

Si ringrazia la Camera di Commercio di Torino per aver sostenuto la ricerca e la missione sul campo. Si ringraziano altresì tutti coloro i quali hanno generosamente messo a disposizione di questa ricerca il proprio tempo e le proprie competenze. Un ringraziamento particolare anche alla Malaysian Investment Development Authority (MIDA) e alla Italy Malaysia Business Association (IMBA) per il loro supporto durante la missione di ricerca in Malaysia condotta nell'ottobre 2019.

Questo report è il secondo all'interno del progetto TOASEAN, avviato nel 2018 in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino e il Torino World Affairs Institute. Il primo report TOASEAN si focalizza su Singapore, Thailandia e Vietnam. Per maggiori informazioni sul progetto TOASEAN [↗](#).

introduzione

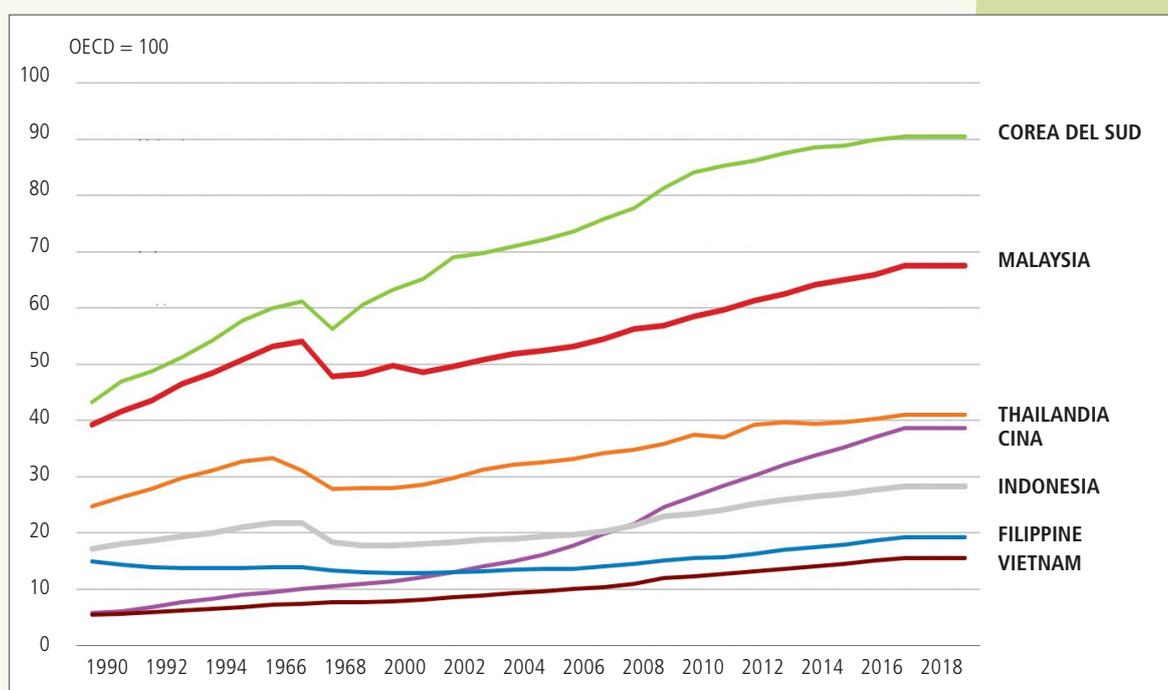
Dall'indipendenza, ottenuta nel 1957, la Malaysia si è profondamente trasformata. È infatti cresciuta costantemente e a tassi elevati, passando da un modello economico basato sulle commodities a uno di trasformazione industriale, che l'ha resa un hub manifatturiero con eccellenze in settori ad alto contenuto tecnologico come l'elettronica.

il segno ➤ rimanda ai link presenti nel PDF originale del rapporto.

Il PIL pro capite è passato dai 200 dollari del 1960 ai 10460 del 2018 e, grazie a un tasso di crescita annuo atteso tra il 4% e il 5%¹, con ogni probabilità nel 2021➤ il paese raggiungerà la soglia dei 12375 dollari di PIL pro capite che gli permetterà di rientrare tra i paesi definiti ad alto reddito dalla Banca Mondiale➤. Rispetto alle altre economie del Sudest asiatico, eccezion fatta per Singapore, la Malaysia già nei primi anni Novanta registrava un maggior livello di sviluppo, forbice che si è ulteriormente aperta nel trentennio successivo. Oggi il paese si posiziona nettamente al di sopra di Thailandia, Indonesia e Filippine in termini di PIL pro capite.

¹Nel 2019 il paese è cresciuto del 4,3%.

UN PIL PRO CAPITE CONVERGENTE VERSO GLI STANDARD OCSE



Fonte: OCSE

Nel 2019 Banca Mondiale ha collocato la Malaysia in quindicesima posizione nella propria classifica Doing Business➤, che guarda alla capacità dei singoli paesi di agevolare l'attività economica. Tale ottimo risultato è stato ottenuto grazie alla trasparenza del sistema economico, basato su standard ereditati dal modello anglosassone, che consente, ad esempio, di partecipare alle gare d'appalto tramite procedure aperte, direttamente online. Inoltre, il paese ha un sistema fiscale competitivo, un costo della vita contenuto e infrastrutture ben sviluppate: un insieme di fattori che ha spinto l'Economist Intelligence Unit (EIU) a concludere che Kuala Lumpur possa giocare le sue carte nella competizione per attrarre le multinazionali alla ricerca di un'alternativa a Hong Kong➤.

Il paese ha dunque fondamentali solidi e ha raggiunto un buono stadio di sviluppo; trovandosi all'interno di una regione in rapida crescita, deve comunque puntare fortemente sull'innovazione per non perdere il proprio vantaggio competitivo. Questo Rapporto si propone di chiarire in quale direzione si stia muovendo l'innovazione in Malaysia per individuare le opportunità per le imprese italiane. La relazione commerciale tra Roma e Kuala Lumpur è infatti in rapida crescita, con un interscambio aumentato del 23% nell'ultimo quinquennio, ma esistono senz'altro ulteriori spazi per incrementare la collaborazione bilaterale in ambito industriale e, in particolare, nell'ambito delle forniture di prodotti Made in Italy ad alto contenuto tecnologico.

L'analisi che segue mette a frutto le informazioni raccolte sul campo durante una missione di ricerca condotta in Malaysia nell'autunno 2019, che integrano elementi e dati tratti da fonti secondarie. Il Rapporto è suddiviso in due parti: la prima analizza i trend dell'innovazione nel paese e il piano di sviluppo dell'Industria 4.0, mentre la seconda parte mette in luce i settori che presentano le opportunità più interessanti per l'Italia. La seconda parte è arricchita da due focus su aerospazio e automotive, entrambi centrali sia nei progetti innovativi della Malaysia sia nel tessuto industriale italiano in generale, e piemontese in particolare. Il report termina con un'Appendice dedicata alle 30 interviste condotte in Malaysia con i contatti di ciascuna azienda.

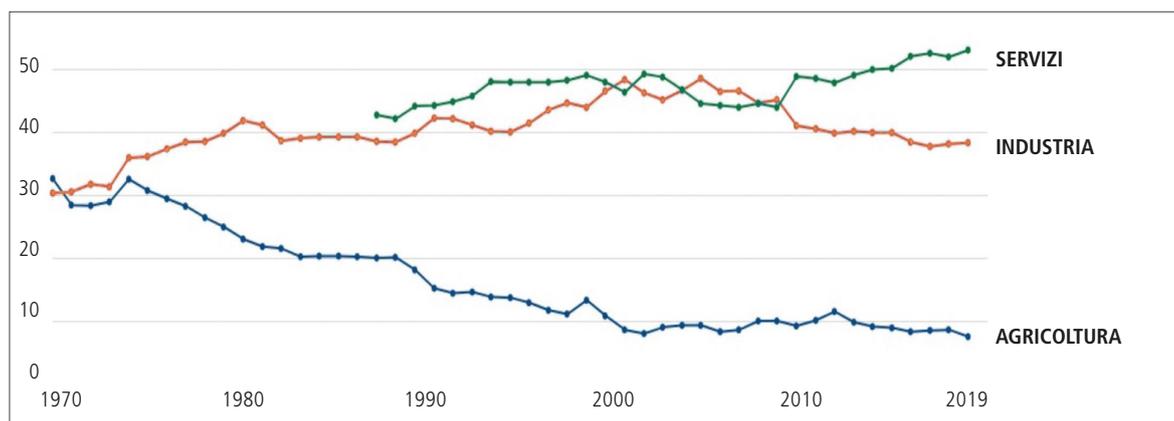


MALAYSIA

1 INNOVAZIONE E SVILUPPO DELL'INDUSTRIA 4.0

Data la struttura dell'economia malaysiana in cui, nonostante un lento trend di crescita relativa dei servizi, agricoltura e industria in aggregato mantengono un'incidenza pari a quasi la metà del PIL nazionale, la competitività dipende dalla capacità di innovare.

COMPOSIZIONE DELL'ECONOMIA MALAYSIANA (1970-2019, DATI IN %)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Banca Mondiale.

Nel 2019, la Malaysia si è posizionata al 35° posto su 129 nel ranking assoluto del Global Innovation Index¹. Per comprendere il dato, è però necessario analizzare i principali punti di forza che permettono alla Malaysia di competere a livello globale, precedendo, in questa autorevole classifica, non soltanto tutti gli altri stati nella stessa fascia di reddito (eccezione fatta per la Cina collocata al 14° posto), ma anche numerosi paesi ad alto reddito².

¹ Per avere un termine di paragone, in questa classifica l'Italia si colloca 5 posizioni prima della Malaysia. Il Global Innovation Index è co-pubblicato da Cornell University, INSEAD e World Intellectual Property Organization (WIPO).

² Tra gli stati ad alto reddito che si posizionano dietro alla Malaysia figurano, nell'ordine, Emirati Arabi Uniti, Slovacchia, Lituania, Polonia, Grecia, Croazia, Cile, Kuwait, Qatar, Arabia Saudita, Brunei e Argentina.

Innanzitutto, va rilevato un indicatore fondamentale: la capacità di competere a livello globale offrendo prodotti innovativi. Le esportazioni ad alto contenuto tecnologico, ovvero di prodotti ad alta intensità di ricerca e sviluppo (R&D), come computer, farmaci, macchinari elettrici e prodotti per l'industria dell'aerospazio, sono cresciute, tra il 2009 e il 2018, da 55,6 a 90,3 miliardi di dollari, facendo registrare un incremento cumulativo nell'arco del decennio superiore al 60% e del 22% nell'ultimo anno³. Tale dato è estremamente significativo se si considera che la produzione ad alto contenuto tecnologico, nel 2018, ha costituito il 36% dell'export malaysiano. Altri punti di forza che determinano il buon piazzamento del paese nel Global Innovation Index sono l'elevata quota di persone formate in scienze e ingegneria (8° posto) e la forte collaborazione tra mondo accademico e industria (8° posto)⁴.

³ Nel 2018, poco meno del 90% di queste esportazioni era composto da circuiti integrati, dispositivi di comunicazione e computer.

⁴ Si segnala che questo dato si basa su un elemento percettivo, originando da un sondaggio.

Non sorprende, dunque, che il paese sia ormai stabilmente tra le 30 economie più complesse al mondo – collocandosi nel 2017 al 28° posto – secondo l'Economic Complexity Index (ECI) stilato dal The Growth Lab del Center for International Development dell'Università di Harvard. Ancor più rilevante è, però, lo scarto tra la complessità reale e quella attesa, funzione del livello di reddito di ogni economia: scarto che determina una stima di crescita fino al 2027 pari al 5,5% su base annua. Tale risultato è conseguenza diretta della capacità innovativa del paese, che, come mostrano i dati dell'ECI, tra 2002 e 2017 ha saputo introdurre 27 nuovi prodotti con una ricaduta economica assoluta pari a 10,1 miliardi e un impatto sul

reddito pro capite pari a 324 dollari. La Malaysia si posiziona così al terzo posto nell'area ASEAN sia in termini di numero di prodotti sia di creazione di ricchezza pro capite⁵ e al quarto in termini di valore assoluto, con performance inferiori solo a quelle di una “potenza” tecnologica come Singapore e del Vietnam, che nel periodo in esame ha sperimentato un elevato tasso di sviluppo economico, registrando valori simili alla Thailandia, ma superando nettamente gli altri stati della regione.

⁵ Il criterio scelto per l'ordine dei paesi nella tabella.

NUOVI PRODOTTI E IMPATTO ECONOMICO NEI 10 PAESI DELL'ASEAN (2002-2017)

<i>I paesi sono indicati per reddito pro capite decrescente</i>	Numero di nuovi prodotti	Reddito pro capite (dati in dollari)	Reddito complessivo (dati in miliardi di dollari)
SINGAPORE	19	2560	14,4
VIETNAM	50	1060	100
MALAYSIA	27	324	10,1
THAILANDIA	24	169	11,7
LAOS	25	145	1,01
CAMBOGIA	25	88	1,41
FILIPPINE	28	44	4,65
INDONESIA	17	16	4,17
MYANMAR	19	9	0,485

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Atlas of Economic Complexity

Dagli anni Novanta, le istituzioni malaysiane hanno guardato con sempre maggiore attenzione allo sviluppo tecnologico, e all'innovazione più in generale, adottando una serie di programmi sia generali sia focalizzati su singoli settori, come la National Biotechnology Policy del 2005⁷, la National Green Technology Policy del 2009⁸ o il Digital Transformation Program del 2011⁹. Nell'ottobre 2018, per rispondere alle sfide della quarta rivoluzione industriale (4IR), è infine stato adottato il piano Industry4WRD: National Policy on Industry 4.0¹⁰.

Destinando risorse finanziarie e investendo in infrastrutture digitali, adeguando e rafforzando le competenze, coinvolgendo le Piccole e Medie Imprese (PMI), tale piano mira a raggiungere entro il 2025 quattro obiettivi prioritari, fissati in termini di avanzamento rispetto ai dati del 2016:

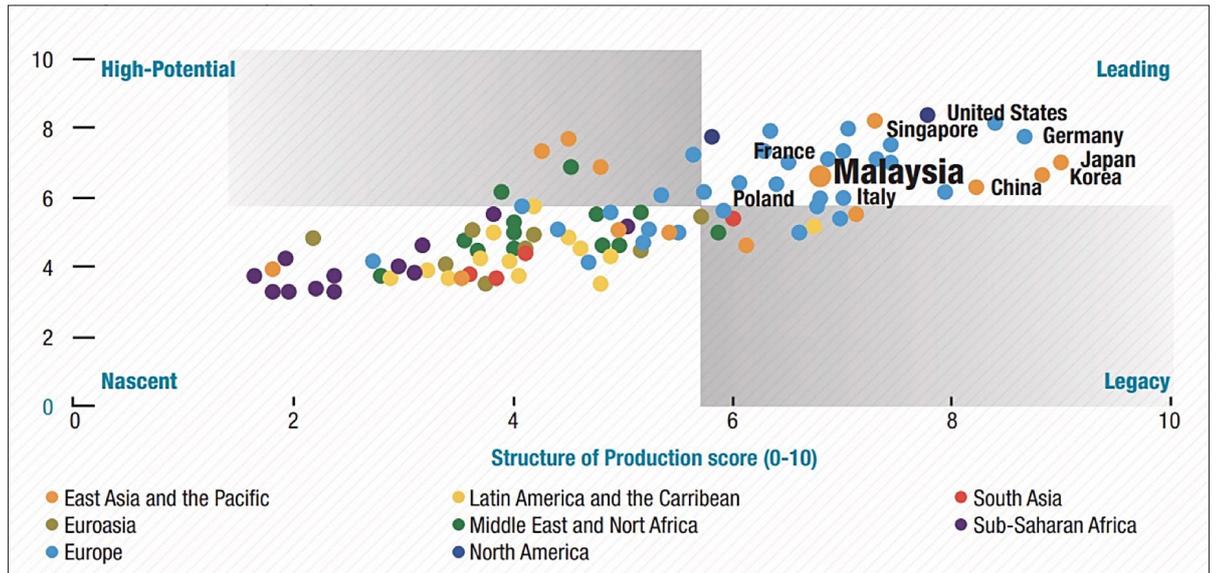
- aumentare la produttività degli addetti nel settore manifatturiero del 30%;
- portare il contributo del settore manifatturiero da 254 a 392 miliardi di Ringgit (RM), la moneta locale⁶;
- migliorare la performance complessiva nel Global Innovation Index passando dal 35° posto ad almeno il 30°;
- incrementare il numero di lavoratori altamente qualificati nel settore manifatturiero dal 18% al 35%.

⁶ Il tasso di cambio preso a riferimento in questo report è quello del 15 gennaio 2020, pari a 0,22 Euro.

Il piano prevede inoltre di concentrarsi su cinque settori focali: elettronica, macchinari e attrezzature, chimica, dispositivi medici e aerospazio. Inoltre, alla categoria “altri settori” da rafforzare indica: automotive, trasporti, tessile, farmaceutico, metallurgico, trasformazione agroalimentare e servizi.

Politiche di Kuala Lumpur a parte, il paese appare pronto per tale salto di qualità e per progredire nelle catene del valore sfruttando la propria centralità nei flussi commerciali dell'Asia-Pacifico. Un rapporto congiunto¹¹ di World Economic Forum (WEF) e A.T. Kearney mostra, infatti, come Malaysia e Cina siano gli unici due stati non ad alto reddito a rientrare nel gruppo di quelli meglio equipaggiati per la produzione del futuro, sfruttando appieno le nuove tecnologie.

I DRIVER DELLA PRODUZIONE (0-10)



Fonte: World Economic Forum e MIDA ↗

La legge di bilancio presentata in parlamento l'11 ottobre 2019 ↗ evidenzia, in concreto, la spinta in questa direzione tramite una serie di misure volte a sostenere l'innovazione e la digitalizzazione ↗:

- incentivi per 1 miliardo di ringgit all'anno per le aziende manifatturiere, creative e innovative, rientranti nella classifica Fortune Global 500⁷, che effettuano investimenti superiori a 5 miliardi di ringgit⁸ in Malaysia e per le aziende locali che dimostrano negli ultimi anni abbiano mostrato una crescita del proprio fatturato e la capacità di esportare beni e servizi a livello globale.
- estensione per ulteriori 3 anni (fino al 2023) dell'ammortamento accelerato del 100% per attrezzature per l'automazione acquistate da aziende manifatturiere.
- varie misure a favore della digitalizzazione del paese tra cui: 500 milioni di ringgit alle prime 100 mila PMI che ne faranno richiesta, 550 milioni di ringgit per sostenere l'automazione, deduzioni fiscali per il sostegno all'economia digitale e alla formazione in tal senso della forza lavoro. Sono previste infine disposizioni più generiche per lo sviluppo e la fibra di connettività, fibra e 5G.

⁷L'unico gruppo malaysiano compreso all'interno della classifica è la società petrolifera Petronas ↗.

⁸1,1 miliardi di euro

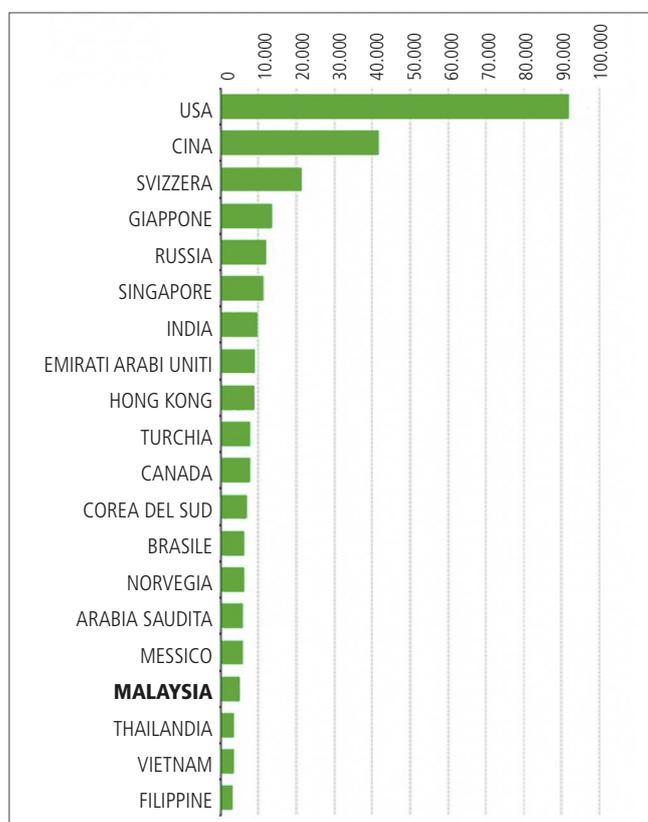


2 OPPORTUNITÀ PER L'INDUSTRIA ITALIANA

Per sostenere la componente tecnologica del proprio tessuto industriale, la Malaysia necessita di prodotti ad alto contenuto tecnologico, dunque non sorprende che si collochi tra i primi venti clienti dell'UE per import di prodotti high-tech. L'Italia, che conta oltre 5 mila aziende produttrici in questo gruppo merceologico, trova dunque nel paese un partner naturale all'interno di catene del valore sempre più integrate.

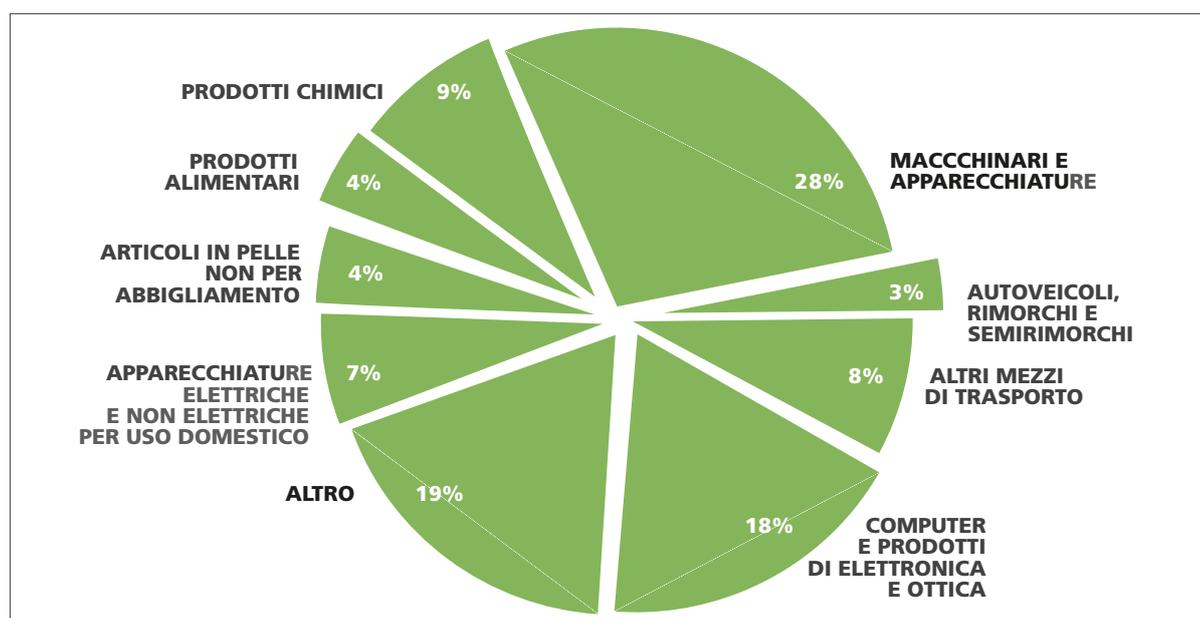
Osservando le principali voci dell'export italiano verso la Malaysia nel 2018 si può apprezzare la predominanza del settore industriale, rispetto ai beni di consumo, e l'elevata componente tecnologica media dei prodotti maggiormente esportati. Infatti, nell'ordine troviamo macchinari e apparecchiature (332,97 milioni di euro), computer e prodotti di elettronica e ottica (213,05 milioni di euro), prodotti chimici (106,02 milioni di euro) e altri mezzi di trasporto (94,22 milioni di euro), seguiti a distanza da settori tipici del Made in Italy come alimentare (50 milioni di euro) o abbigliamento (20,5 milioni di euro), e bevande, ferme a 5,36 milioni di euro.

PRIMI 20 CLIENTI DI PRODOTTI HIGH-TECH DELL'UNIONE EUROPEA
(2017, DATI IN MILIONI DI EURO)



Fonte: Eurostat (Comext database DS-018895)

ESPORTAZIONI ITALIANE VERSO LA MALAYSIA (2018, DATI IN %)

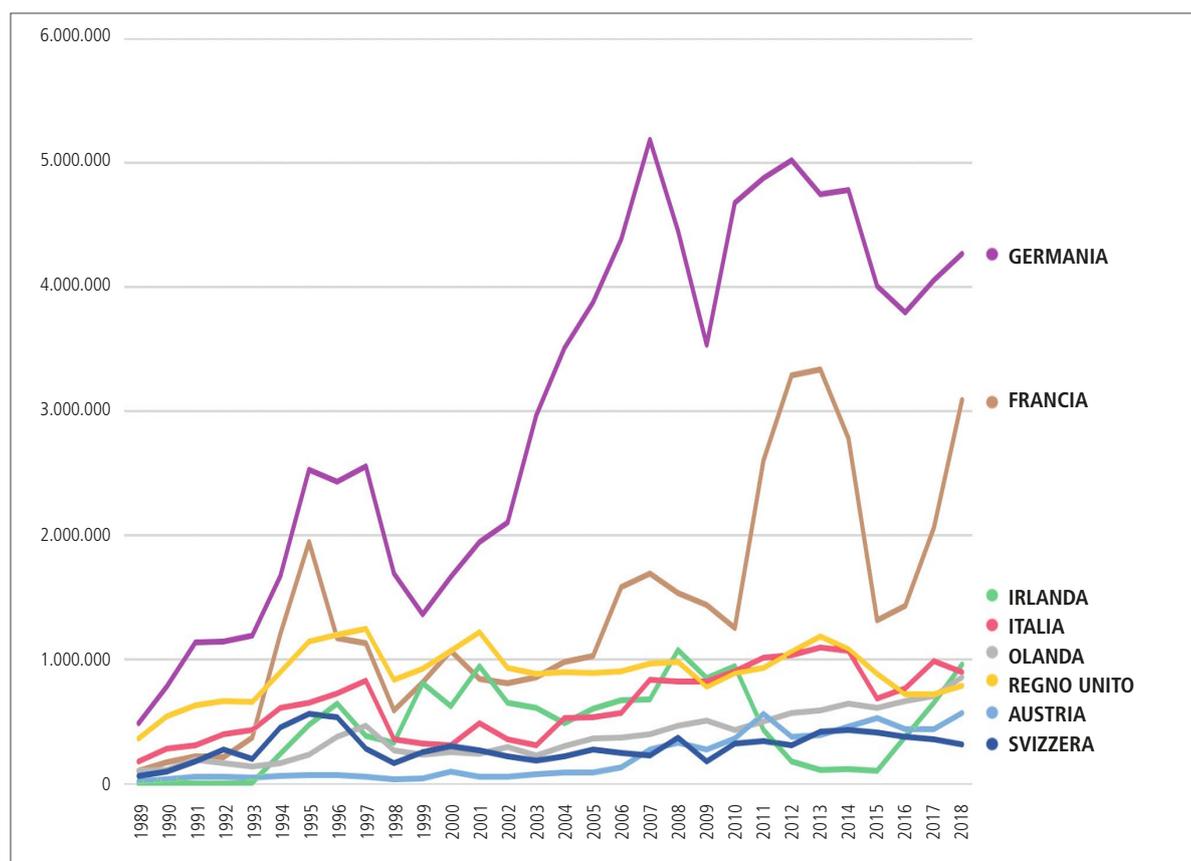


Fonte: elaborazione dell'autore su dati Ambasciata d'Italia a Kuala Lumpur tratti da www.infomercatiesteri.it

Come sottolineato da infoMercatiEsteri , la Malaysia offre grandi opportunità all'Italia, in quanto le economie dei due paesi presentano forti tratti di complementarità grazie all'eccellenza del Made in Italy in quei prodotti ad alto contenuto tecnologico che sono giudicati necessari allo sviluppo dell'economia malaysiana, come si è detto. In primis, i produttori italiani di macchinari possono intercettare opportunità in numerosi settori e in particolare in Oil & Gas, chimico, minerario, energetico, agricolo, costruzioni, packaging e agroalimentare. Anche elettronica ed elettromedicale mostrano grandi potenzialità, con le esportazioni italiane raddoppiate, nel 2018, rispetto al 2016. Nella voce "altri mezzi di trasporto" rientra invece l'aerospazio, che nel 2018 ha registrato esportazioni per 89 milioni di euro e che sarà approfondito nelle pagine che seguono tramite un focus dedicato.

Gli ampi spazi di opportunità si confermano anche guardando ai risultati ottenuti dagli altri paesi europei esportatori di macchinari e mezzi di trasporto. Analizzando tale tendenza tra il 1989 e il 2018, si può infatti notare come Germania e Francia distanzino nettamente gli altri competitor europei con un dato del 2018 in entrambi i casi triplo rispetto a quello del 2000. L'Italia, che pure mostra un trend in costante crescita, ha invece "soltanto" raddoppiato le proprie esportazioni nel medesimo lasso di tempo. Al di là della competizione intra-europea, il dato incoraggiante risiede nella domanda in costante crescita della Malaysia ai produttori europei del settore.

PRINCIPALI ESPORTATORI EUROPEI DI MACCHINARI E MEZZI DI TRASPORTO VERSO LA MALAYSIA (1989-2018, DATI IN MIGLIAIA DI DOLLARI)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Banca Mondiale



focus AEROSPAZIO

L'aerospazio, come abbiamo visto, riveste un ruolo di primo piano nello sviluppo 4.0 della Malaysia. Attualmente il settore pesa per 3,49 miliardi di dollari, suddivisi quasi equamente tra manifattura (48%) e MRO (Maintenance, Repair and Overhaul, 46%)¹. L'export – in direzione principalmente di Stati Uniti, Singapore, Regno Unito, Cina e Francia – nel 2019 è cresciuto del 19,5% rispetto al 2018, raggiungendo 1,87 miliardi di dollari. Parallelamente, a dimostrazione della vitalità del settore e delle opportunità per i fornitori italiani, le importazioni sono cresciute ad una velocità quasi doppia (36,4%), attestandosi a 2,18 miliardi di dollari. I maggiori fornitori sono Francia, Stati Uniti, Germania, Cina e Singapore. Nel paese operano oltre 230 aziende così suddivise: 33 produttori, 66 aziende di MRO, 25 attive nella formazione e 11 system integrator. Tra queste figurano vari leader globali come Airbus, General Electric, Honeywell accanto a player locali come SME Aerospace➤, CTRM Aero Composite (Gruppo DRB-HICOM)➤, Airod➤ e UMW Aerospace➤.

¹Il restante 6% è composto da formazione (1%) e altro (5%) ➤.

AZIENDE LOCALI E INTERNAZIONALI PRESENTI IN MALAYSIA

MRO

- Air Frame
- Engines
- Avionics

Logos: Hamilton Sundstrand, SAE, malaysia, AIRSC, RUAG, GE, AIROD, HAWKER PACIFIC, AgustaWestland, eurocopter malaysia

Aero Manufacturing

- Parts Assembly
- Parts Manufacturing
- R&D, Design
- Support Industry

Logos: Honeywell, CTRM, SAM, IAG, UPECA, SPIRIT, UMW

System Integration

- Avionics
- UAV
- Spacecraft
- Simulators
- Rockets

Logos: ANGKASA, ATSB, CTRM, Sapura, integrated systems technology

Engineering & Design Services

- Concept
- Analysis & Certification
- Detailed Design
- Manufacturing Design & In-Service

Logos: STRAND, STRIDE, AVIATION DESIGN CENTRE, ATSB

Education & Training

- Tertiary and above
- Diploma
- Technical Skills

Logos: E-malaysia, BANTING, mata, UNIVERSITI TEKNOLOGI MARA, iicm, CIAS, ANIC

Fonte: MIDA ➤

Il programma Malaysian Aerospace Industry Blueprint 2030, lanciato nel 2015, prevede di raggiungere i 14 miliardi di dollari di fatturato e portare così il paese a essere leader nel Sudest asiatico per la produzione di componenti e per forza lavoro qualificata. L'obiettivo è raggiungere una quota del 5% del mercato globale MRO e del 3,5% per ingegneria e design entro il 2030.

La struttura del settore, i trend degli ultimi anni e i programmi governativi per il futuro convergono dunque nel segnalare una rilevanza sempre maggiore dell'aerospazio in Malaysia, industria che beneficia, tra il resto, della crescita del settore in tutto il Sudest asiatico, soprattutto per effetto della forte domanda da parte dei vettori regionali low-cost come AirAsia. Nel 2018, il mercato dell'area ASEAN ha infatti superato i 14 miliardi di dollari in componenti e servizi, sfiorando il valore di quello giapponese (17 miliardi di dollari) [↗](#). Boeing ha stimato inoltre che entro il 2038, l'Asia-Pacifico genererà una domanda pari a 17 mila velivoli, per un valore di 3480 miliardi di dollari, poco meno del dato combinato di Europa e Nord America [↗](#). Si tratta tuttavia di stime antecedenti all'emergere della pandemia Covid-19 che verosimilmente subiranno un ridimensionamento, come indicato, ad esempio, dalla contrazione della produzione globale dichiarata da Airbus ad inizio aprile 2020 [↗](#). L'industria aerospaziale malaysiana è tuttavia posizionata ottimamente per inserirsi in tale trend di domanda in crescita e per continuare ad attrarre investimenti esteri, essendo a oggi seconda nella regione solo a Singapore. Nell'agosto 2019, Airbus ha annunciato un piano di investimenti da 120 milioni di dollari nel paese, dove attualmente ha un giro d'affari di circa 400 milioni all'anno, dato inferiore solo ai volumi registrati dall'azienda in Cina e India [↗](#).

Come mostra l'infografica, anche l'aerospazio italiano è presente in Malaysia, e non solo con AugustaWestland. Leonardo² ha una lunga storia di collaborazione e una forte presenza nel paese, dove è presente, oltre che con AW, con Selex ES, e da cui fornisce 200 elicotteri ai propri clienti nella regione [↗](#). Nel 2013 è stata fondata ENAV Asia Pacific con sede nella capitale malaysiana, dove è operativa per attività di consulenza nel settore della gestione del traffico aereo [↗](#). Infine, a maggio 2019 Piaggio Aerospace ha annunciato l'apertura di un centro servizi per l'assistenza post-vendita dei P.180 Avanti EVO a Kuala Lumpur [↗](#). Anche a fine 2019 l'aerospazio è stato al centro dei rapporti bilaterali tra Malaysia e Italia, sia a livello B2B che G2G: a fine settembre, nel corso della visita in Italia del Ministro del Commercio Internazionale e dell'Industria, Darell Leiking, la società malaysiana Tijan Galaxy Aerospace Consortium (TGAC) ha firmato accordi di collaborazione industriale con le aziende italiane WayForward, ALTEC, e Solves [↗](#), accordi che potrebbero concretizzarsi in investimenti pari a circa 380 milioni di dollari entro il 2025 [↗](#). Successivamente, ALTEC ha firmato un contratto da 4,8 milioni di euro per effettuare uno studio di fattibilità sulla costruzione di un Mission Control Center in Malaysia [↗](#). Infine, a novembre 2019 l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ha condotto una missione in Malaysia al fine di rafforzare la cooperazione bilaterale nel settore, partecipando ad un workshop presso la Malaysian Space Agency (MYSA) al quale ha preso parte anche la società romana e-GEOS [↗](#).

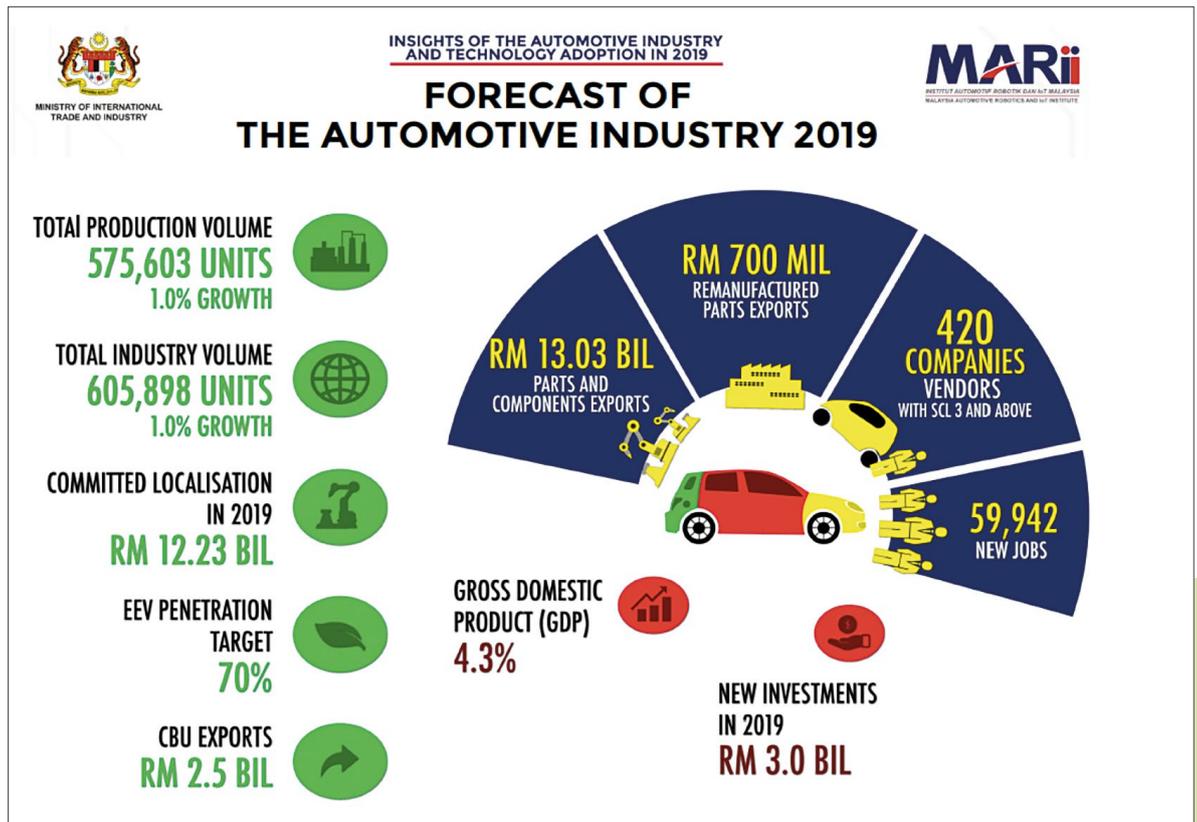
²Sul sito web di Leonardo Spa sono disponibili i dettagli della presenza in Malaysia [↗](#).

Il piano Industry4WRD si pone come obiettivo anche un rafforzamento del settore automotive, pur secondario rispetto all'aerospazio, entro il 2030. Gli obiettivi specifici sono stati demandati alla National Automotive Policy 2020 (NAP)¹, varata nel febbraio 2020.

Come mostra l'infografica, realizzata dal Malaysia Automotive, Robotics & IoT Institute (MARii)², nel 2019 nel paese sono stati prodotti 572 mila veicoli, principalmente auto, con un'incidenza sul PIL nazionale stimata pari al 4,3%.

¹Il documento completo (64 pagine in inglese) può essere scaricato qui [↗](#).

PANORAMICA SULL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE IN MALAYSIA (2019)



Fonte: MARii [↗](#)

Dal 2014 al 2018 si è registrato un incremento degli addetti del settore (comprese le attività di vendita) pari a 244 mila unità, mentre la produzione ha oscillato tra il minimo di 499.639 del 2017 ed il massimo di 614.664 del 2015.

Perodua [↗](#) conta per circa il 40% dei veicoli prodotti in Malaysia, e assieme a Proton, l'altro produttore locale, raggiunge il 51% del totale. La gran parte della produzione è destinata al mercato nazionale con il valore delle esportazioni di veicoli finiti (il cosiddetto CBU, Completely Built Units) limitato a 500 milioni di dollari circa. Tuttavia, il segmento di parti e componenti registra una forte crescita, con esportazioni pari a 2,9 miliardi di dollari nel 2018 [↗](#). La parte restante è composta da veicoli di brand internazionali assemblati localmente. Sul fronte vendite va evidenziata la crescita di Honda e Toyota, con la prima che, nel 2018, ha superato Proton [↗](#).

La National Automotive Policy, avviata il 21 febbraio 2020, ha un orizzonte decennale e fissa una serie di obiettivi di sviluppo introducendo (rispetto alla NAP del 2014) elementi di avanzamento tecnologico come Next Generation Vehicle (NxGV), Mobility as a Service (MaaS), Industrial Revolution 4.0 (IR4.0) [↗](#).

Nel dettaglio, la policy delinea, quantificandoli, 10 gruppi di obiettivi specifici da realizzare entro il 2030.

- 1 104,2 miliardi di RM come valore complessivo del settore
- 2 1,47 milioni di CBU prodotte
- 3 12,3 miliardi di RM dall'export di CBU
- 4 28,3 miliardi di RM dall'export di nuove parti e componenti
10 miliardi di RM dall'export di parti e componenti rimanufatte
- 5 323 mila nuovi posti di lavoro nell'industria dell'auto (128 nella manifattura,
46 nell'aftermarket, 30 nella robotica, 44 nell'iot, 75 nella maas)
- 6 fornitori presenti: 400 tier 1, 885 tier 2 o inferiori
- 7 280 aziende "leader", 500 aziende "experienced", 660 aziende "learner"
- 8 nuovi system integrator: 350 aziende nella robotica + 380 aziende nell'IOT
- 9 istituzione di un centro di test vehicle type approval (VTA)
- 10 istituzione di un electric vehicle interoperability centre (EVIC)

Nonostante le molte anticipazioni, non compare nella NAP 2020 l'obiettivo di una nuova "national car" interamente prodotta in Malaysia. Il governo si è limitato ad annunciare che il progetto rimane sul tavolo e a confermare che il prototipo (per ora riservato) sia già pronto e dunque in attesa di investitori [↗](#). La NAP, inoltre, non liberalizza il settore e mantiene in vigore le misure protezionistiche a tutela dell'industria locale².

²Un approfondimento puntuale e sintetico sull'impatto della NAP 2020 su licenze, tariffe ed incentivi è stato pubblicato da Wong&Partners [↗](#).

CONCLUSIONI

Internazionalizzazione. È questa la parola chiave che emerge con prepotenza dall'analisi tanto dello sviluppo dell'innovazione in Malaysia, quanto delle opportunità che il paese offre alle imprese italiane.

Lo sforzo della Malaysia per attrarre investitori capaci di stimolare il processo di innovazione e rafforzare l'industria locale è forte. Attualmente, infatti, non solo l'automazione dei processi industriali è ancora contenuta e comunque inferiore al 50% in gran parte delle aziende [↗](#), ma lo stesso punto di forza dell'industria malaysiana, che come abbiamo visto risiede nelle esportazioni high-tech, deve affrontare la sfida di una competizione regionale e globale sempre più serrata. Tra 2010 e 2017, l'export high-tech è cresciuto dell'1,73% all'anno, contro una crescita media globale del 2,67%. Inoltre, gran parte di queste esportazioni è costituita da prodotti intermedi che necessitano di valore aggiunto [↗](#).

Proprio da qui origina la spinta all'internazionalizzazione che emerge nitidamente dall'analisi dei dati e che è stata confermata da quasi tutti i 30 intervistati. Internazionalizzazione, dunque, non solo concepita in termini di attrazione di investimenti diretti esteri (IDE), ma anche intesa come collaborazioni industriali in funzione della crescita delle imprese locali per poter competere sui mercati globali e fornire linfa vitale all'economia nazionale. E proprio qui si configura lo spazio di opportunità per le imprese italiane che offrono beni ad alto contenuto tecnologico.

Di conseguenza, il paese è nettamente più promettente per chi produce beni industriali piuttosto che beni di consumo, che pure hanno potenzialità da non trascurare. In altre parole, la Malaysia è, e sarà sempre più, "affamata" di innovazione: ci sono, dunque, e ci saranno crescentemente in futuro, opportunità concrete per l'export italiano e per collaborazioni industriali, come dimostra la recente vivacità dei contatti nel settore aerospaziale.

interviste e contatti

Nell'ambito del progetto di ricerca alla base di questo Report, è stata condotta una missione in Malaysia nel corso della quale l'autore ha realizzato 30 interviste di cui oltre 17 con aziende locali, prevalentemente di grandi dimensioni. Per maggiori informazioni sulle aziende incluse nella lista sottostante e per valutare la possibilità di entrare in contatto, è possibile contattare lo **Sportello TOASEAN** attivo presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino ➔.

LISTA DELLE INTERVISTE CONDOTTE IN MALAYSIA (2019)

nome azienda o ente	settore	sito web
MIDA (Malaysia Investment Development Authority)	Agenzia governativa	www.mida.gov.my
TENAGA NASIONAL BERHAD (TNB)	Energia	www.tnb.com.my
TNBX	Energia	www.tnb.com.my
GADING KENCANA	Energia	www.gadingkencana.com.my
+SOLAR	Energia	www.plus-solar.com.my
SOLARVEST	Energia	www.solarvest.my
MIDI (Malaysia Italy Design Institute), Universiti Kuala Lumpur	Formazione	www.unikl.edu.my
IMBA (Italy Malaysia Business Association)	CCIE	www.imba.my
MARii (Malaysia Automotive, Robotics & IoT Institute)	Agenzia governativa	www.marii.my
CYBERVIEW	Developer e gestore parco industriale	www.cyberview.com.my
KPJ Healthcare	Healthcare e farmaceutico	https://www.kpjhealth.com.my/
UMW Corporation	Conglomerato (settori principali: Automotive, Manufacturing & Engineering, Aerospace, Equipments)	http://www.umw.com.my
KTPC (Kulim Technology Park Corporation)	Developer e gestore parco industriale	www.khtp.com.my
KISMEC (Kedah Industrial Skills and Management Development Centre)	Formazione	www.kismec.org.my
MATRADE (Malaysia External Trade Dev. Corporation)	Agenzia governativa	www.matrade.gov.my
INVEST PENANG	Agenzia governativa	www.investpenang.gov.my
PRESTIGE DYNAMICS INDUSTRIES	Automotive, Healthcare	www.pdisb.com
PENTAMASTER	Automazione	www.pentamaster.com.my
TC (Tropical Consolidated)	Food&Beverage	www.tropicalgrp.com
ViTrox	Meccatronica	www.vitrox.com
EVERBEST	Food&Beverage	www.everbest.my
Ambasciata d'Italia in Malaysia	Rappresentanza governativa	www.ambkualalumpur.esteri.it
TXMR	Meccatronica	www.txmr.my
MONDO SPA	Impianti sportivi	www.mondoita.com
DRB-HICOM	Conglomerato (settori principali: Automotive, Services, Properties)	www.drb-hicom.com
THE RUMA	Hospitality	www.theruma.com
PETRONAS	Oil & Gas	www.petronas.com
MMC Group	Conglomerato (settori principali: ports/logistic, energy & utilities, engineering)	www.mmc.com.my
THE WESTIN HOTEL	Hospitality	www.westin.com/kualalumpur
SIME DARBY	Conglomerato (settori principali: industrial, motors, logistic, healthcare).	www.simedarby.com